

Spacelab S.p.A.

Sede in Roma, Via Leonida Bissolati, 76 Capitale Sociale interamente versato Euro 4.680.000,00 Registro delle Imprese – Ufficio di Roma n. 06395751008 Direzione e Coordinamento ex art. 2497 C.C.: Avio S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

INDICE

Relazione sulla gestione	2
Andamento del mercato e delle attività	3
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	3
Analisi dei risultati economici dell'anno e	
dell'andamento patrimoniale e finanziario della Società	4
Attività di Ricerca e Sviluppo e Investimenti	6
Risorse umane	7
Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta	7
Attività di direzione e coordinamento	10
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	10
Evoluzione prevedibile della gestione	11
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e	
imprese sottoposte al controllo di queste ultime	11
Altre informazioni	12
Sistema di controllo interno e disciplina della responsabilità	
amministrativa delle società (D.Lgs. 231/2001)	12
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	13
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019	14
Situazione Patrimoniale-Finanziaria	15
Conto Economico e Conto Economico Complessivo	17-18
Variazioni del Patrimonio Netto	19
Rendiconto Finanziario	20
Note Esplicative al Bilancio di Esercizio	21
Informazioni generali	21
Principi contabili significativi	21
Composizione, commento e variazioni delle principali voci	
e altre informazioni	35
Dividendi	49
Impegni e rischi	49
Vertenze legali e passività potenziali	49
Operazioni con parti correlate	49
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	51
Attività di direzione e coordinamento	52
Informazioni relative alle erogazioni pubbliche	
ex art. 1, commi 125-129, della Legge n 124/2017	56
Informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16 bis del Codice Civile	56
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	56
Relazione della Società di Revisione Indipendente ai sensi dell'ART. 14	
del D. LGS. 27 Gennaio 2010, n. 39	57
Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio dell'Esercizio chiuso al	60
al 31 Dicembre 2017 redatta ai sensi dell'ART. 2429, comma 2, COD. CIV.	60

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 registra un utile netto dell'esercizio di 74 migliaia di Euro. Nel precedente esercizio il bilancio presentava un utile netto di 335 migliaia di Euro; tale risultato era dovuto per 210 migliaia di Euro alla discontinued operation rappresentata dalla cessione alla controllante Avio S.p.A. del ramo d'azienda dei lanciatori avvenuta il 1° marzo 2018.

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea.

ANDAMENTO DEL MERCATO E DELLE ATTIVITA'

Le attività della Società nel 2019 si sono sviluppate in continuità con l'anno precedente prevalentemente in supporto alle attività di AVIO sui nuovi sviluppi in area avionica con riferimento al contratto a committenza Avio S.p.A. relativo alla fornitura di servizi di "Progettazione di Sistemi di Terra e di sviluppo di nuove tecnologie a supporto dello sviluppo di nuovi lanciatori" per un valore complessivo di ca 1,7 milioni di Euro.

Il contratto è composto dalle seguenti attività:

Lanciatore VEGA C:

- Qualifica dei banchi elettrici BCV e ATE
- sviluppo del relativo SW LN3
- gestione del laboratorio HWIL e conduzione dei test
- Definizione del test set up per il modello UC-EMC
- Emissione specifiche di messa in pera sistema avionico VEGA C (SMO)
- Assicurare la funzione di Autorità tecnica avionica dei GPM
- Gestione programmatica su delega di AVIO dei contratti con i fornitori SAFT and Dutch Space e tenuta del product costing VEGA C

Nuovi Ianciatori (VEGA E, VEGA Light, Space Rider)

- Assicurare il ruolo di VEGA Light Main Avionics Engineer
- Definizione requisiti e progetto preliminare EGSE Space Rider
- Definizione requisiti e progetto preliminare laboratorio HWIL Space Rider
- Assicurare il ruolo di VEGA Space Rider Main Avionics Engineer

Nuovi Motori a solido

 Aggiornamento dei banchi di acquisizione dati denominati TBES per prove a fuoco dei motori a solido Z40/Z9

Nuovi motori a liquido e criogenici

- Aggiornamento dei banchi di acquisizione dati denominati SCS-IDMS Fast 2 per prove a fuoco di motori a propulsione liquida
- Progettazione nuovo banco elettrico impianto SPTF Assicurare il ruolo di VEGA E Main Avionics Engineer

Il valore fatturato nell'anno ammonta a 1.333 migliaia di Euro. Il montante non fatturato di circa 0,4 milioni di Euro è imputabile al ritardo associato alle attività di progettazione del nuovo banco elettrico SPTF che non hanno potuto essere attivate e che pertanto saranno eseguite nel 2020

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Business

Il principale evento di rilievo avvenuto durante l'esercizio è la failure del volo Vega VV15. Le ripercussioni sulle attività di Spacelab sono state la richiesta di partecipare alle attività di investigazione in area avionica e ciò ha comportato qualche perturbazione sulle attività originariamente previste. Bisogna però sottolineare che, essendo le attività di Spacelab orientate ai nuovi sviluppi, esse non hanno subito sospensione, ma anzi è stata aumentata la priorità su di esse proprio per compensare il calo di attività delle attività più propriamente legate alla produzione Vega. La failure del volo VEGA VV15 non ha quindi avuto ripercussioni di rilievo né tecniche, né economiche per Spacelab.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI DELL'ANNO E DELL'ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA SOCIETA'

Risultati economici e finanziari

Analisi dei risultati economici operativi

Nella tavola che segue è rappresentato in modo comparabile l'andamento economico della Società per l'esercizio 2019 e per l'esercizio 2018 (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi	1.333	1.079	255
Ricavi	1.333	1.079	255
Altri ricavi operativi e variazioni rimanenze prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	52	27	24
Costi per beni e servizi, per il personale, altri costi operativi, al netto di costi capitalizzati	(1.230)	(979)	(251)
Risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA)	155	127	28
Ammortamenti e svalutazioni	(68)	(20)	(47)
Risultato operativo (EBIT)	87	107	(20)
Interessi e altri proventi (oneri) finanziari	(0)	8	(8)
Risultato gestione finanziaria	(0)	8	(8)
Risultato prima delle imposte	87	115	(28)
Imposte correnti e differite	(13)	11	(24)
Risultato netto	74	126	(52)

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di sviluppo della Spacelab commissionate dalla capogruppo Avio S.p.A.

Analisi della struttura patrimoniale

L'analisi della struttura patrimoniale della Società è esposta nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni materiali	8	30	(22)
Diritti d'uso	336		(22)
Attività immateriali a vita definita	330		(11)
	344		` ,
Totale immobilizzazioni		41	304
Capitale di esercizio netto	(10.484)	(2.031)	(8.452)
Altre attività non correnti	16	16	(0)
Altre passività non correnti	-		-
Attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite	102	86	16
Fondi per rischi ed oneri	(82)	(82)	(0)
Fondi per benefici a dipendenti	(300)	(300)	0
Capitale investito netto	(10.404)	(2.271)	(8.133)
Posizione finanziaria netta	(18.741)	(20.527)	1.786
Patrimonio netto	8.337	18.256	(9.919)
Fonti di finanziamento	(10.404)	(2.271)	(8.133)

La voce "Capitale di esercizio netto" evidenzia un decremento pari a 8.452 migliaia di Euro, declinato nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Rimanenze	-	-	-
Anticipi a fornitori	-		-
Lavori in corso su ordinazione al netto di acconti e anticipi ricevuti	(94)	(94)	-
Crediti commerciali	1.344	78	1.267
Debiti commerciali	(332)	(251)	(81)
Altre attività e passività correnti	(11.402)	(1.765)	(9.638)
Capitale di esercizio netto	(10.484) (2.031)		(8.452)

Si riporta di seguito la composizione della voce "Altre attività e passività correnti" (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Attività fiscali	1.477	1.477 1.276	
Altre attività correnti	6	4	2
Passività per imposte correnti	(24)	(217)	193
Altre passività correnti	(12.861)	(2.827)	(10.033)
Altre attività e passività correnti	(11.402)	(11.402) (1.765)	

Il decremento sopra riportato deriva principalmente dall'iscrizione di passività per dividendi da distribuire ai soci Avio ed ASI, pari a complessivi 10 milioni di Euro, sulla base della delibera dell'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019.

Analisi della posizione finanziaria

Nella tavola seguente viene illustrata la composizione della posizione finanziaria netta (importi in migliaia di Euro):

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	113	188	(75)
(A) Liquidità	113	188	(75)
Crediti finanziari verso società controllanti	18.965	20.339	(1.374)
(B) Attività finanziarie correnti	18.965	20.339	(1.374)
(C) Totale attività finanziarie correnti (A+B)	19.078	20.527	(1.449)
Debiti finanziari correnti verso società controllanti			-
(D)Passività finanziarie correnti	-	-	-
Quota corrente debiti finanziari non correnti verso banche			-
(E) Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	-	-	-
(F) Indebitamento finanziario corrente (D+E)	-	-	-
(G) Posizione finanziaria netta corrente (C+F)	19.078	20.527	(1.449)
Quota non corrente debiti finanziari verso banche			-
(H) Indebitamento finanziario non corrente	_	-	-
(I) Posizione finanziaria netta ante passività per locazione/leasing (G-H)	19.078	20.527	(1.449)
Passività finanziarie correnti per beni in locazione/leasing	(35)		(35)
Passività finanziarie non correnti per beni in locazione/leasing	(302)		(302)
(J) Passività finanziarie totali per beni in locazione/leasing	(337)	-	(337)
(K) Posizione finanziaria netta post passività per	10.744	20.527	(4.70()
locazione/leasing (I-J)	18.741	20.527	(1.786)

La posizione finanziaria netta è allineata alla definizione contenuta nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005: "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E INVESTIMENTI

La Società non ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali di importo rilevante. Con riferimento alle spese di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2019 non sono stati capitalizzati costi.

RISORSE UMANE

Si riporta di seguito l'organico della Società al 31 dicembre 2019 confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Dirigenti	-	-	-
Impiegati/Quadri	9	9	-
Totale	9	9	-

Non vi sono state variazioni nel numero dei dipendenti tra i due esercizi.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' È ESPOSTA

La Società opera attualmente come fornitore di attività alla società controllante Avio S.p.A. Il Gruppo Avio opera nel settore aerospaziale.

Il Gruppo è, in generale, fortemente dipendente per i principali programmi di attività dalle decisioni e dai livelli di spesa assunti da governi nazionali e da istituzioni pubbliche, nazionali e sovranazionali. In considerazione del fatto che i programmi adottati dai governi e dall'Unione Europea potrebbero essere soggetti a ritardi, modifiche o cancellazioni, anche nel contesto dell'attuale situazione economico-finanziaria internazionale, e in particolare dell'Eurozona, e delle sue ripercussioni sullo sviluppo dell'economia dei principali paesi, i piani industriali e produttivi del Gruppo e della Società, nonché la disponibilità delle relative risorse finanziarie, potrebbero subire in futuro effetti negativi anche significativi.

In particolare, lo scenario macroeconomico è attualmente fortemente influenzato dalla epidemia COVID-19, anche se il settore in cui opera la Società ed il Gruppo Avio è attualmente meno esposto di altri settori ai rischi connessi a tale epidemia.

L'epidemia e le misure restrittive imposte dal governo e dalle autorità francesi preposte hanno comportato a far data dal 16 marzo 2020 la sospensione temporanea delle attività di preparazione dei prossimi lanci dalla base di Kourou in Guyana francese. In Italia, in data 23 marzo 2020 è entrato in vigore un nuovo decreto del Governo Italiano maggiormente restrittivo dei precedenti che sospende tutte le attività produttive non essenziali fino al 3 aprile 2020, ciononostante le attività del Gruppo Avio sono consentite in quanto, relative all'industria dell'aerospazio, rientrano nel novero di quelle a rilevanza strategica per l'economia nazionale italiana, e pertanto al momento proseguono.

Inoltre, le attività svolte nell'ambito dei programmi spaziali sono effettuate, prevalentemente, con l'utilizzo di fondi stanziati dai governi e dalle autorità comunitarie. In considerazione degli interventi di spesa che dovranno sostenere i vari paesi per fronteggiare tale epidemia COVID-19 vi potrebbe essere il rischio, attualmente valutato come remoto, che i fondi destinati al settore spaziale siano ridotti.

Pertanto, qualora gli effetti dovessero protrarsi nel corso dell'anno o oltre, con un progressivo inasprimento delle misure di intervento governativo per contrastare il contagio, potrebbero emergere effetti, anche significativi, sulle attività industriali, ingegneristiche e commerciali di tutto il settore aerospaziale.

In tale fase, considerando l'alto livello di incertezza ed il continuo evolversi della situazione, allo stato attuale non è possibile stimare i possibili futuri effetti economico-finanziari connessi a tale epidemia.

In considerazione di quanto sopra, il rischio intrinseco associato ai potenziali effetti che tale epidemia possa comportare è valutato come elevato (*inherent risk* alto), mentre il rischio di controllo è valutato come medio dato che il sistema di controllo interno introdotto dalle norme in vigore è in fase di continuo monitoraggio e sviluppo a livello istituzionale e considerando che il Comitato di crisi, istituito dal Gruppo Avio, sta operando in una situazione per tutti scarsamente conosciuta.

Sebbene il Gruppo Avio ritenga che il settore dei programmi spaziali sia meno volatile in considerazione dei progetti a lungo termine e del portafoglio ordini sviluppati in tale contesto, una contrazione della crescita economica, una situazione di recessione economica o una crisi finanziaria potrebbero deprimere, anche in maniera significativa, la domanda dei componenti prodotti dal Gruppo e, quindi, dei servizi prestati dalla Società, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio e delle società del Gruppo.

Inoltre, un contesto macroeconomico negativo potrebbe impedire al Gruppo l'accesso al mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio e delle società del Gruppo.

Allo stato, tuttavia, considerando l'alto livello delle incertezze ed il continuo evolversi della situazione, non è possibile effettuare una stima di quelli che potrebbero essere i possibili futuri effetti economico-finanziari connessi a tale epidemia.

Escludendo i possibili effetti macroeconomici derivanti dal COVID-19, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico (tra cui la dinamica del PIL, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, l'andamento dei tassi di interesse), sia nei vari Paesi in cui il Gruppo opera, sia a livello globale, per gli impatti sulla capacità di spesa destinata dai singoli paesi (in particolare in ambito europeo) allo sviluppo delle attività spaziali, per il tramite delle Agenzie nazionali ed Europea.

Nel corso degli ultimi anni, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia, finendo poi per gravare sui bilanci pubblici. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità che si è ripercossa in ultimo stadio sullo sviluppo industriale e sull'occupazione, e, di riflesso, sulle strategie di *budgeting* degli stati europei e conseguentemente della capacità di spesa delle Agenzie spaziali di riferimento.

Sebbene i Governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, tra cui il taglio dei tassi di interesse ai minimi storici e interventi di finanziamento e rafforzamento degli intermediari e pur tenendo in considerazione i segnali di rallentamento del processo recessivo delle economie principali, non è tuttavia ad oggi possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi, anche alla luce della citata epidemia COVID-19, dell'aggravarsi del contesto geopolitico internazionale e del rallentamento del trend di crescita dell'economia cinese, nonché della rinnovata volatilità dei mercati finanziari e delle tensioni sulla situazione finanziaria e sulla capacità di credito di diversi Paesi.

Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi in particolare nel mercato in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate, soprattutto per quanto riguarda le aspettative di produzione per i voli/lanci futuri dei vettori di riferimento del Gruppo, e per i nuovi programmi di ricerca e sviluppo, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, come riportato, le attività svolte nell'ambito dei programmi spaziali sono effettuate, prevalentemente, mediante l'utilizzo di fondi stanziati dai governi e dalle autorità comunitarie. Tali stanziamenti, dipendono dalle politiche adottate dai governi e – in generale – dalle condizioni economiche dell'Europa. La domanda di lanciatori, comunque, è sostenuta sia dal settore pubblico sia da quello privato.

Sotto il profilo contrattuale, la Società opera in misura preponderante mediante contratti a carattere continuativo o comunque a lungo termine. Per la rilevazione dei ricavi e margini relativi derivanti da contratti per lavori su ordinazione a lungo termine, viene utilizzato il metodo della percentuale di completamento, che richiede la stima dei costi totali per l'esecuzione dei contratti e la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro stessa natura, soggetti a stime operate dalla Direzione della Società, che dipendono anche dalla oggettiva possibilità e capacità di previsione di eventi futuri. Il verificarsi di eventi imprevedibili o previsti in misura diversa potrebbe anche significativamente causare un effetto negativo sui risultati futuri in caso d'incremento di costi sostenuti nell'esecuzione dei contratti a lungo termine.

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società è individuabile nell'eventuale difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. I due principali fattori

che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e dall'altra quelle generate o assorbite dalle attività di investimento. Si precisa che la Società non è finanziata da terzi enti finanziatori e presenta, inoltre, un saldo netto di tesoreria accentrata a proprio credito.

I flussi di cassa e la liquidità sono monitorate e gestite di concerto con la controllante Avio S.p.A., anche mediante l'implementazione di un sistema di tesoreria accentrata, che coinvolge le principali società italiane ed estere del Gruppo Avio, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide, ottimizzando la gestione della liquidità e dei flussi di cassa. La controllante effettua periodicamente il monitoraggio dei flussi di cassa previsti ed effettivi, nonché l'aggiornamento delle proiezioni dei flussi finanziari futuri al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e la determinazione delle eventuali necessità di provvista.

I fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, sono ritenuti in grado di consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività di investimento e di gestione del capitale circolante.

La partecipazione alla gestione accentrata della tesoreria nell'ambito del Gruppo Avio permette alla Società di accedere alle fonti di finanziamento in misura sufficiente per consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività d'investimento e di gestione del capitale circolante. La descritta partecipazione al sistema di tesoreria accentrata, nonché la disponibilità della controllante Avio S.p.A. alla concessione delle risorse finanziarie è comunque condizione fondamentale e indispensabile per assicurare alla Società le fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento dell'attività.

La Società è esposta inoltre a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti iscritti in bilancio, particolarmente crediti di natura commerciale, e alle garanzie prestate a favore di terzi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019, pari a 1.422 migliaia di Euro (tutti verso la controllante Avio S.p.A.).

In merito alle motivazioni dell'esposizione al rischio di credito rappresentata considerando i crediti al netto degli "acconti da incassare", è opportuno evidenziare che, contabilmente, l'emissione delle fatture comporta come contropartita, a fronte della rilevazione contabile attiva a cliente, la rilevazione contabile passiva rappresentata – appunto - da acconti da incassare; tali poste sono entrambe patrimoniali. L'analisi dello scaduto, pertanto, viene effettuata al netto dei suddetti acconti. Il principale cliente della Società è attualmente la controllante Avio S.p.A., la quale a sua volta ha come clienti organismi governativi e committenti pubblici, che per la loro natura non presentano significative concentrazioni di rischio (ESA - Agenzia Spaziale Europea e Arianespace).

Inoltre, operando su commessa, la Società pianifica la gestione degli anticipi ed acconti finanziari in modo da conseguire la provvista finanziaria prima e durante il sostenimento dei costi di commessa, in funzione delle diverse *milestone* contrattuali e mitigando quindi concretamente il rischio di conseguire dei crediti a fronte di attività produttive già iniziate.

A fronte di tali crediti, in ciascun esercizio, viene peraltro effettuata un'attenta valutazione individuale del rischio ed all'occorrenza iscritto specifico fondo di svalutazione, che tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e di eventuali situazioni di contingenti controversie in corso e possibili riscadenziamenti.

Nonostante le misure attuate da Spacelab e pur ritenendo che tale area non sia soggetta a rischi sostanziali, alla luce della situazione di criticità dei mercati finanziari, non si può escludere che i clienti di Spacelab – tutti rappresentati, come detto, da organismi governativi e committenti pubblici - possano ritardare ovvero non onorare i pagamenti nei termini e alle condizioni stabiliti.

L'eventuale ritardato o mancato pagamento dei corrispettivi da parte dei principali clienti potrebbe comportare difficoltà nell'esecuzione e/o nel completamento delle commesse, ovvero la necessità di recuperare i costi e le spese sostenute attraverso azioni legali, con effetti negativi sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Spacelab.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata ai sensi dell'art. 2497 e sequenti del Codice Civile da parte della controllante Avio S.p.A.

L'attività di direzione e coordinamento produce generalmente effetti positivi sulle attività e sui risultati della Società, in quanto consente alla stessa di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione caratteristica.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società non ha posto in essere operazioni significative la cui decisione sia stata influenzata dalla società che esercita la direzione e coordinamento.

L'esposizione dei rapporti con Avio S.p.A. è riportata nella Nota 7 delle Note Esplicative al bilancio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come indicato nella sezione "Principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta", a cui si rinvia per approfondimenti, con il recente e rapido sviluppo dell'epidemia di Coronavirus, molti paesi hanno imposto limitazioni o sospensioni di alcune attività commerciali e adottato restrizioni di viaggio e misure di quarantena. Le interruzioni sono più immediate e pronunciate in alcuni settori come turismo, ospitalità, trasporti, vendita al dettaglio e intrattenimento, mentre in altri settori come quello manifatturiero sono previsti possibili effetti a catena. Effetti immediati si sono avuti sui mercati finanziari. Il titolo della controllante Avio in Borsa ha subito una diminuzione di valore sostanzialmente in linea con l'indice di riferimento del segmento STAR.

L'epidemia di coronavirus si è verificata in Cina verso la fine di dicembre 2019 e ha continuato ad evolversi successivamente. Alla fine del 2019, un gruppo di casi che mostrarono i sintomi di una "polmonite di causa sconosciuta" furono identificati a Wuhan, la capitale della provincia cinese di Hubei. Il 31 dicembre 2019, la Cina ha avvisato l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) di questo nuovo virus. Il 30 gennaio 2020, il Comitato Internazionale di Emergenza delle norme sanitarie dell'OMS ha dichiarato l'epidemia una "emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale". Da allora, molti più casi sono stati diagnosticati, anche in altri paesi. Sono state prese misure e politiche imposte dalla Cina anche da altri paesi.

In Italia tale pandemia sinora ha principalmente colpito le regioni del Nord Italia, con una successiva graduale diffusione nel resto del paese. Il Governo Italiano ha emanato diversi Decreti della Presidenza del Consiglio, che hanno introdotto misure via via sempre più restrittive delle attività commerciali e dei comportamenti di aggregazione sociale al fine di contenere il rischio di contagio su tutto il territorio Italiano.

L'epidemia e le misure restrittive imposte dal governo e dalle autorità francesi preposte hanno comportato a far data dal 16 marzo 2020 la sospensione temporanea delle attività di preparazione dei prossimi lanci dalla base di Kourou in Guyana francese. In Italia, in data 23 marzo 2020 è entrato in vigore un nuovo decreto del Governo Italiano maggiormente restrittivo dei precedenti che sospende tutte le attività produttive non essenziali fino al 3 aprile 2020, ciononostante le attività di Avio sono consentite in quanto, relative all'industria dell'aerospazio, rientrano nel novero di quelle a rilevanza strategica per l'economia nazionale italiana, e pertanto al momento proseguono.

In tale contesto, il Gruppo Avio ha istituito all'uopo un Comitato interno COVID -19 che ha emanato una serie di disposizioni via via sempre più stringenti per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus in accordo al Protocollo siglato tra il Governo e le Parti Sociali del 14 marzo 2020. Tra queste, l'utilizzo ed agevolazione dello *smart working* e del cosiddetto lavoro agile per le attività che possono essere svolte a distanza, la limitazione degli spostamenti e accesso agli impianti estesa anche a fornitori e consulenti, modalità di conduzione di riunioni e meetings nel rispetto delle norme di legge, modalità di comunicazione interna tramite diffusione tempestiva dei comunicati Covid-19 a tutti i dipendenti con utilizzo della piattaforma informatica.

Sono state, inoltre, attivate iniziative a supporto di tutti i dipendenti quali l'attivazione di una copertura assicurativa sanitaria aggiuntiva a sostegno economico del lavoratore in caso di infezione da Covid-19 e l'attivazione di uno sportello di supporto psicologico gratuito on-line per tutti i lavoratori al fine di fornire un supporto laddove utile connesso all'emergenza Covid-19.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio, il Gruppo Avio ritiene gli eventi connessi al COVID-19 costituiscano un "non adjusting events" dei risultati economico finanziari riportati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e pertanto fornisce l'informativa richiesta ai sensi dello IAS 10.

Nei siti produttivi italiani sono state tempestivamente attuate una serie di misure di contrasto del COVID-19 in applicazione della normativa in vigore al fine di mitigare i potenziali rischi connessi alla prosecuzione in sicurezza delle attività industriali.

Allo stato, pertanto, l'epidemia e le misure restrittive imposte dai governi e dalle autorità preposte hanno comportato solo la sospensione temporanea delle attività di preparazione dei prossimi lanci dalla base di Kourou, mentre non hanno influito in misura significativa sulle attività industriali, ingegneristiche e commerciali di Avio e delle società controllata Spacelab S.p.A..

Qualora gli effetti dovessero protrarsi, con un progressivo inasprimento delle misure di intervento governative per contrastare il contagio, presumibilmente dovranno attendersi effetti ad oggi non quantificabili, sulle attività industriali, ingegneristiche e commerciali anche nel settore aerospaziale.

In tale fase, considerando l'alto livello delle incertezze ed il continuo evolversi della situazione, allo stato attuale non è possibile effettuare alcuna stima di quelli che potrebbero essere i possibili futuri effetti economico-finanziari connessi a tale epidemia.

Nella situazione semestrale del Gruppo Avio si auspica di avere un quadro di riferimento più completo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Considerati gli aspetti e potenziali impatti derivanti dal COVID-19 riportati nei paragrafi "Principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", la Società prevede di proseguire nella sua missione di ricerca tecnologica a supporto del settore del Trasporto Spaziale, focalizzandosi in particolare sulla identificazione e validazione di tecnologie che possano fornire un vantaggio competitivo nel medio termine ed estenderà la sua attività alla progettazione di impianti e infrastruttura di prova a supporto dello sviluppo di nuovi prodotti per il settore Spazio.

In particolare nel 2020 la Società parteciperà a bandi nazionali e europei relativi allo sviluppo di nuove tecnologie di interesse dei Soci Avio ed ASI.

Le attività di fornitura di servizi di progettazione e di sviluppo tecnologico a supporto delle attività AVIO sui nuovi sviluppi proseguiranno in continuità con il 2019, anche tenuto conto che la Conferenza Ministeriale 19+, tenutasi a Siviglia a Novembre 2019, ha confermato tutti i programmi di interesse AVIO assicurandone una copertura economica per il prossimo triennio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Rientrano in questa definizione i rapporti con Avio S.p.A., controllante diretta della Società e che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con altre società appartenenti al Gruppo Avio controllate da quest'ultima. Sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e condotte a normali condizioni di mercato. In particolare, nell'esercizio 2019 sono state riferite a operazioni con:

- Avio S.p.A., per le attività di prestazioni di servizi da parte della Società e di ricezione, da parte della Capogruppo, di prestazioni legate all'espletamento dei contratti per i lavori in corso su ordinazione, attività di assistenza e consulenza operativa, amministrativo-contabile, fiscale, di controllo di gestione e management e per attività di tipo finanziario relative all'intrattenimento di rapporti di tesoreria nel quadro della gestione accentrata della medesima;
- Se.co.sv.im. S.r.l., per la messa a disposizione degli immobili;
- Avio Guyane SAS, per la cessione di attrezzature di importo esiguo.

L'esposizione dei saldi patrimoniali ed economici relativi all'esercizio 2019 riferiti ai rapporti con parti correlate è riportata nella Nota 7 delle Note Esplicative al bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato, azioni proprie o di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile. La Società non ha sedi secondarie e non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETA' (D.LGS. 231/2001)

Nel corso del 2019 sono proseguite le normali attività di monitoraggio ai fini dell'eventuale aggiornamento e rafforzamento del Sistema di Controllo Interno di Spacelab S.p.A..

Il 20 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di affidare l'incarico di Organismo di Vigilanza ad un Organo Monocratico fino alla scadenza del nuovo Consiglio di Amministrazione, e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020, nella persona della Prof.ssa Cinthia Pinotti.

Per quanto riguarda la Responsabilità Amministrativa delle Società (ex D.Lgs. 231/2001), la Società ha predisposto i necessari presidi interni necessari a limitare il rischio di potenziali reati societari ed ha aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, al fine di tenere conto:

- dell'operazione di cessione di ramo d'azienda in favore di Avio S.p.A., perfezionatasi in data 1.03.2018;
- dell'integrazione del catalogo dei reati-presupposto richiamati dal Decreto, successiva al mese di novembre 2017, con le seguenti fattispecie (i) reati in materia di razzismo e xenofobia, richiamati dall'art. 25 terdecies del Decreto; (ii) reato di traffico di influenze illecite, inserito nell'ambito dell'art. 25 del Decreto; (iii) reato di frode in competizioni sportive, richiamato dall'art. 25 quaterdecies del Decreto;
- della entrata in vigore della Legge 179/2017 in materia di segnalazioni (c.d. "Legge Whistleblowing").

La versione aggiornata del suindicato Modello 231 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 marzo 2020. Esso non contempla l'aggiornamento ai nuovi reati tributari rientrati nel perimetro di operatività a far data dal 24 dicembre 2019 a seguito dell'entrata in vigore della Legge di conversione del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 (cosiddetto "Decreto Fiscale") che verrà effettuato nel secondo semestre del 2020.

In applicazione del Piano di Lavoro definito con l'Organismo di Vigilanza di Spacelab S.p.A., sono state svolte le verifiche operative di compliance 231 previste per l'anno 2019 in un unico ciclo iniziato a Novembre 2019 e terminate nel mese di Marzo 2020.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2019, predisposto secondo i principi contabili internazionali e chiuso con un utile netto di 74 migliaia di Euro, Vi proponiamo la destinazione dello stesso ad Utili a nuovo.

19 marzo 2020

per IL Consiglio di Amministrazione L'Amministratore Delegato Ing. Andrea Preve

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
(importi in Euro)			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	3.1	8.119	29.979
Diritti d'uso	3.2	336.229	-
Attività immateriali a vita definita	3.3	-	10.629
Attività per imposte anticipate	3.4	101.844	86.210
Altre attività non correnti	3.5	16.204	16.402
Totale attività non correnti		462.396	143.220
Attività correnti			
Rimanenze	3.6		-
Lavori in corso su ordinazione	3.7		
Acconti a fornitori	3.8		-
Crediti commerciali	3.9	1.344.244	77.694
Attività finanziarie correnti	3.10	18.964.642	20.338.950
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.11	113.299	187.721
Attività correnti per crediti tributari e d'imposta	3.12	1.476.824	1.275.585
Altre attività correnti	3.13	6.036	4.381
Totale attività correnti		21.905.045	21.884.330
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation			
		-	-
TOTALE ATTIVITA'		22.367.440	22.027.550



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
(importi in Euro)			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.14	4.680.000	4.680.000
Riserva legale	3.15	936.000	323.312
Altre riserve	3.16	982.089	5.203.809
Utili/(Perdite) a nuovo	3.17	1.665.020	7.713.211
Utile/(Perdita) dell'esercizio		73.777	335.497
Totale Patrimonio netto		8.336.886	18.255.828
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti per leasing	3.18	302.246	
Fondi per benefici ai dipendenti	3.19	300.279	300.374
Totale passività non correnti		602.525	300.374
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti per leasing	3.20	35.000	
Fondi per rischi ed oneri	3.21	82.322	82.217
Debiti commerciali	3.22	331.895	250.984
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	3.23	93.563	93.563
Passività correnti per debiti tributari e d'imposta	3.24	24.404	217.099
Altre passività correnti	3.25	12.860.844	2.827.484
Totale passività correnti		13.428.029	3.471.348
TOTALE PASSIVITA'		14.030.554	3.771.722
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation			
			-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		22.367.440	22.027.550



CONTO ECONOMICO	Nota	Esercizio 2019	Esercizio 2018
(importi in Euro)			
Ricavi	3.26	1.333.400	1.078.514
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati			
Altri ricavi operativi	3.27	51.582	27.327
Consumi di materie prime	3.28	(1.909)	(4.718)
Costi per servizi	3.29	(511.145)	(301.700)
Costi per il personale	3.30	(711.005)	(640.445)
Ammortamenti	3.31	(67.885)	(20.395)
Altri costi operativi	3.32	(6.063)	(31.784)
RISULTATO OPERATIVO		86.975	106.801
Proventi finanziari	3.33	1.987	32.092
Oneri finanziari	3.34	(2.345)	(24.041)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		(358)	8.052
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE <i>DISCONTINUED OPERATION</i>		86.617	114.852
Imposte sul reddito	3.35	(12.840)	10.900
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE CONTINUING OPERATION		73.777	125.752
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE <i>DISCONTINUED</i> OPERATION AL NETTO DELLE IMPOSTE (1)		-	209.744
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		73.777	335.497

⁽¹⁾ nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio delle *dicontinued operation* 2018 è riflesso il risultato economico derivante dalla cessione del ramo d'azienda avvenuta il 1° marzo 2018.



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Esercizio 2019	Esercizio 2018
(importi in Euro)		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	73.777	335.497
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto (che non saranno successivamente riclassificate in Conto Economico)		
- Utili/(Perdite) attuariali su benefici per i dipendenti - Riserva utili/perdite attuariali	2.024	248.034
Effetto fiscale relativo agli Utili/(Perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto	(2.534)	(66.568)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	(510)	181.466
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)	73.268	516.963



VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in migliaia di Euro)				Altre rise	rve			
	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva Utili / (Perdite) attuariali	Riserva straord.	Riserva Operazioni Under Common Control	Utili / (Perdite) a nuovo	Utile / (Perdita) esercizio	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	4.680	323	(301)	137	0	1.541	6.172	12.552
Destinazione risultato esercizio precedente						6.172	(6.172)	0
Altri movimenti					5.187			5.187
Utile/(Perdita) dell'esercizio Altri Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto:							335	335
 Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti 			181					181
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	0	0	181	0	0	0	335	517
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	4.680	323	(119)	137	5.187	7.712	335	18.255
Destinazione risultato esercizio precedente						335	(335)	0
Altri movimenti		613			8	(613)		8
Distribuzione dividendi					(4.229)	(5.771)		(10.000)
Utile/(Perdita) dell'esercizio Altri Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto:							74	74
- Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti			(1)					(1)
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	0	0	(1)	0		0	74	73
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	4.680	936	(120)	137	965	1.664	74	8.336



RENDICONTO FINANZIARIO

	2019	2018
ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile/(Perdita) dell'esercizio delle <i>Continuing</i> e <i>Discontinued Operation</i> Rettifiche per:	74	335
imposte sul reddito	13	(11)
(proventi)/oneri finanziari non attinenti l'attività operativa ammortamenti	- 68	(104) 52
variazione netta fondi rischi e oneri	-	(31)
variazione netta fondi rischi e per benefici ai dipendenti	(1)	3
Variazioni di:		
Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione e Anticipi	-	(15)
- Acconti a fornitori	-	-
Crediti commerciali Altre attività/passività correnti e non correnti	(1.267) (383)	(78) 10.347
Debiti commerciali	81	242
Imposte sul reddito corrisposte		
Interessi percepiti o corrisposti	(4.444)	(12)
Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) nell'attività operativa	(1.414)	10.730
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in:		
Immobilizzazioni materiali	(2)	(15)
Attività immateriali a vita definita	-	-
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni		
Riserva Operazione Under Common Control		5.187
Altre variazioni nelle attività non correnti destinate alla vendita e passività correlate		(443)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento	(2)	4.729
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione relativa al conto corrente di tesoreria accentrata	1.374	(20.339)
Variazione netta altre attività e passività finanziarie	(32)	
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	1.342	(20.339)
INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(74)	(4.880)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	188	5.068
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE		40-
DELL'ESERCIZIO	113	188



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

1. INFORMAZIONI GENERALI

Spacelab S.p.A., già ELV S.p.A., (la "Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma, con sede legale in Roma, Via Leonida Bissolati, 76 e con sede operativa in Colleferro, Via degli esplosivi 1.

La Società svolge la propria attività nel settore dell'industria aerospaziale, nel campo dei sistemi di trasporto spaziale, in particolare, tra l'altro, per quanto riguarda le attività legate al programma per il lanciatore Vega.

La Società è direttamente controllata per una quota pari al 70% da Avio S.p.A., società di diritto italiano con sede in Roma, Via Leonida Bissolati, 76, che redige il bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali in accordo con la normativa vigente in Italia. Tale bilancio consolidato è disponibile presso la sede della suddetta controllante.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono prevalentemente condotte le operazioni della Società. I prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono espressi in unità di Euro; il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto ed il Rendiconto Finanziario nonché i valori riportati nelle presenti Note Esplicative sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

2.1. Principi per la predisposizione del bilancio

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, la Società ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dell'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio a decorrere dall'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2007. Per IFRS si intendono gli *International Financial Reporting Standards*, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRS IC", già "IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sono quelli in vigore a tale data. Alcuni nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni di principi esistenti sono stati pubblicati o sono obbligatori per i periodi contabili successivi all'esercizio 2019. La Società ha deciso di non fare ricorso alla loro adozione anticipata.

Il bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, eventualmente modificato, ove applicabile, come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di altre attività e passività al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione della Società eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili della Società. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio sono riportate in una nota successiva.

2.2. Schemi di bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio 2019 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.

Gli schemi di bilancio utilizzati dalla Società prevedono:

- per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti generalmente adottata dai gruppi industriali e commerciali:
- per il Conto Economico la classificazione dei costi basata sulla natura degli stessi, con separata evidenza dei risultati relativi alle attività cessate:
- per il Conto Economico Complessivo l'adozione della presentazione autonoma ("two-statement approach") con indicazione degli altri utili/(perdite) al lordo del relativo effetto fiscale;
- per il Rendiconto Finanziario l'adozione del metodo indiretto.

Il bilancio comparativo, relativo all'esercizio 2018, è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.

Nel Conto Economico vengono rappresentate le *Continuing Operation* nelle singole poste del prospetto, mentre il risultato netto delle *Discontinued Operation* è esposto in una singola riga di destinazione. Il risultato delle *Discontinued Operation* deriva dalla cessione del ramo d'azienda afferente ai lanciatori della Società, avvenuta il 1° marzo 2018.

2.3. Informazioni comparative

Ai sensi dello IAS 1 il presente bilancio per l'esercizio 2018 presenta le informazioni comparative per l'esercizio 2018.

L'omogeneità di contenuto delle voci si ottiene, qualora necessario, mediante adattamento del bilancio posto a confronto. In particolare, con riferimento alle informazioni contenute nel conto economico, si sono operate le riclassifiche necessarie alla rappresentazione in ottemperanza ai requisiti dell'IFRS 5.

2.4. Principi contabili e criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Il costo di acquisizione corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla messa in esercizio (al lordo di eventuali contributi ricevuti) e degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene prevedibili, nonché dei costi di bonifica del sito su cui insiste il bene, ove necessari e se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. Il costo di produzione interna include tutti i costi di costruzione sostenuti fino alla messa in esercizio, siano essi direttamente e specificatamente riferibili alle immobilizzazioni materiali oppure relativi, in generale, alle attività di fabbricazione impiegate e quindi comuni a più lavorazioni. Eventuali oneri finanziari sostenuti a fronte dell'acquisizione o produzione di immobilizzazioni materiali per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni a cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono iscritti nel valore contabile del cespite, oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno fruibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Il valore contabile lordo dei beni viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per i beni ricevuti in conferimento l'ammortamento è stato determinato in base alla vita utile residua al momento del conferimento. Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento		
Attrezzature industriali e commerciali	25-40%		
Altri beni: - Mobili, dotazioni e macchine ufficio	12-20%		
- Mezzi di trasporto	20-25%		
- Altri beni	12-25%		

Nell'esercizio in cui inizia l'ammortamento del bene, questo viene calcolato in funzione del periodo di effettivo utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono applicati in ottica prospettica.

I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento (component approach).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento		
Marchi	10%		
Software	33%		

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati se e solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, l'attività sviluppata è chiaramente identificabile e vi è evidenza che il loro sostenimento genererà benefici economici futuri. In particolare, ai fini della capitalizzazione rilevano l'esistenza della fattibilità tecnica e dell'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o vendita, l'esistenza di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita e l'attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante lo sviluppo.

Soddisfatte queste condizioni i costi sono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed ammortizzati, a quote costanti, in cinque esercizi, a partire dall'avvio della produzione commerciale dei programmi ai quali si riferiscono. L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili sono determinate con riferimento ad una stima prudente della durata dei programmi da cui derivano i relativi benefici economici, in base alle caratteristiche dei relativi programmi. I costi di sviluppo capitalizzati relativi a programmi la cui produzione non è ancora avviata non sono ammortizzati e sono mantenuti iscritti tra le attività immateriali a vita definita, previa verifica dell'assenza di perdite di valore (*impairment*), sulla base della redditività prospettica dei programmi di riferimento.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per i quali non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono imputati a conto economico quando sostenuti e non possono essere capitalizzati in periodi successivi.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Inoltre un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. La perdita di valore di un'attività corrisponde alla differenza tra il suo valore contabile ed il suo valore recuperabile, definito come il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri attesi, i quali escludono i flussi di cassa derivanti da attività di finanziamento. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche. Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici del settore di appartenenza.

Ogni qualvolta il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

<u>Rimanenze</u>

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito come il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e le spese necessarie per realizzare la vendita.

In particolare, le materie prime, i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti inizialmente in base al costo di acquisto o di produzione. I costi di acquisto comprendono il costo pagato ai fornitori aumentato delle spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei beni nei magazzini della Società, al netto di sconti e abbuoni. I costi di produzione comprendono i costi sostenuti per portare i beni nel luogo e nello stato in cui si trovano alla data di bilancio: comprendono sia i costi specifici ai singoli beni o categorie di beni, sia i costi sostenuti globalmente nelle attività utilizzate per allestirli (spese generali di produzione). La valutazione del costo delle giacenze è generalmente effettuata mediante adozione del costo medio ponderato. Tale criterio di valutazione è ritenuto il più adeguato per una rappresentazione veritiera e corretta, nonché omogenea, della situazione patrimoniale ed economica della Società.

Il valore delle rimanenze così determinato viene poi eventualmente rettificato mediante apposito fondo svalutazione per tener conto di materiali obsoleti o di lento rigiro, in relazione alla loro possibile utilità e realizzo futuro.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (o contratti di costruzione) si riferiscono a contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento applicata al corrispettivo globale contrattuale, secondo il quale i costi, i ricavi ed il relativo margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio economico del rapporto fra costi di produzione già sostenuti e costi preventivi totali dell'intera opera (cost-to-cost), sulla base di stime aggiornate alla data di bilancio. Periodicamente vengono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono effettuati gli aggiornamenti.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Viene inoltre tenuto conto degli oneri da sostenere dopo la chiusura della commessa e di quelli a fronte di perdite prevedibili mediante accantonamenti ai fondi rischi; in particolare eventuali perdite sui contratti vengono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al netto degli acconti fatturati ai clienti. L'analisi viene effettuata per singola commessa: se il valore della singola commessa è superiore agli acconti, la differenza positiva è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce in esame; nel caso in cui il valore della singola commessa risulti inferiore agli acconti, la differenza negativa è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce "Anticipi per lavori in corso su ordinazione".

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, ove necessario, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

Qualora la riscossione del corrispettivo fosse differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, il credito viene sottoposto ad attualizzazione e successivamente valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Gli eventuali scoperti di conto corrente sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini della redazione del rendiconto finanziario.

Fondi per benefici ai dipendenti

I dipendenti della Società fruiscono di benefici successivi al rapporto di lavoro, che possono essere piani pensionistici a contribuzione definita oppure a benefici definiti, e di altri benefici a lungo termine.

Il trattamento contabile dei piani pensionistici e altri benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dipende dalla natura degli stessi.

I piani a contribuzione definita sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società versa contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni legali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi per il personale.

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), in funzione di uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione futura prevista.

Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e delle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati/accreditati a patrimonio netto, attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

I costi relativi ai piani a benefici definiti sono classificati tra i costi per il personale ad eccezione dei costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici che sono classificati fra gli oneri finanziari.

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") era considerato sino al 31 dicembre 2006 un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata profondamente modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. In conseguenza, le quote di TFR maturate successivamente a tale data assumono la natura relativa ai piani a contribuzione definita, con esclusione, pertanto, di componenti di stima attuariale nella determinazione del costo di competenza. Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono valutate quali piani a benefici definiti secondo procedimenti attuariali, escludendo, però, nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali.

Gli altri benefici a lungo termine hanno un trattamento contabile analogo a quello dei piani a benefici definiti.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data del bilancio. Se l'effetto è rilevante, l'accantonamento viene attualizzato e il suo incremento dovuto al trascorrere del tempo viene successivamente rilevato a conto economico negli oneri finanziari.

Nel caso di cause legali, l'ammontare dei fondi viene determinato sulla base delle valutazioni dei rischi al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti.

In caso di passività per oneri futuri di smantellamento, rimozione e bonifica relative ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale al quale l'onere stesso si riferisce.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I debiti commerciali sono iscritti fra le passività correnti, salvo i casi in cui la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni oltre i 12 mesi dalla data di bilancio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti per competenza al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di beni vengono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, momento generalmente coincidente con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'attività, sulla base di medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Inoltre, qualora il risultato della prestazione di servizi non possa essere attendibilmente stimato, i ricavi vengono rilevati solo nella misura i cui i costi relativi saranno recuperabili.

I ricavi includono le variazioni dei lavori in corso su ordinazione relativi a commesse di durata pluriennale che sono riconosciute in base allo stato avanzamento lavori rapportato al prezzo di vendita (come più ampiamente descritto nella nota relativa ai Lavori in corso su ordinazione).

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono generalmente rilevati a conto economico con un criterio sistematico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Costi

I costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e nella prospettiva di continuità aziendale, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi. Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio con le modalità descritte nella nota relativa ai Fondi rischi ed oneri.

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

<u>Imposte</u>

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Avio S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Quando la Società apporta integralmente alla consolidante il reddito imponibile rileva un debito nei confronti di Avio S.p.A. pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato. Quando, invece, la Società apporta perdite fiscali iscrive un credito nei confronti di Avio S.p.A., pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Il debito per IRAP è contabilizzato nelle "Passività per imposte correnti" al netto degli eventuali acconti corrisposti in corso d'anno. Qualora gli acconti corrisposti nel corso dell'esercizio in corso siano maggiori rispetto all'imposta da versare, il credito per IRAP è contabilizzato nelle "Attività per imposte correnti".

Le imposte anticipate e differite sono le imposte di cui è previsto il pagamento o il recupero sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le differenze cambio generate dall'estinzione delle poste monetarie denominate in valuta sono rilevate a conto economico.

Distribuzione dei dividendi

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto e iscritti nelle passività correnti nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

2.5. Gestione del rischio

Rischio di credito

La Società presenta un rischio di credito limitato in funzione della natura delle attività svolte e del fatto che l'esposizione creditoria è limitata a un ristretto numero di controparti e clienti, prevalentemente di natura pubblica. I crediti commerciali manifestano un rischio di concentrazione nel mercato italiano. I crediti commerciali sono contabilizzati al netto della eventuale svalutazione determinata sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando altresì i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. Il principale fattore che influenza la liquidità della Società è dato dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento. Peraltro la Società aderisce al sistema di gestione accentrata della tesoreria del Gruppo Avio.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorate e gestite centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adequato investimento delle disponibilità liquide.

La partecipazione alla gestione accentrata della tesoreria nell'ambito del Gruppo Avio permette alla Società di accedere alle fonti di finanziamento in misura sufficiente per consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento e di gestione del capitale circolante. La descritta partecipazione al sistema di tesoreria accentrata, nonché la disponibilità della controllante Avio S.p.A. alla concessione delle risorse finanziarie è comunque condizione fondamentale e indispensabile per assicurare alla Società le fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento dell'attività.

Rischio di cambio e rischio di tasso

La Società non ha in essere posizioni alla data di bilancio rilevanti di credito o di debito esposte a rischio di cambio.

La Società è esposta al rischio di tasso d'interesse con riferimento alle eventuali passività finanziarie a tasso variabile, rappresentate dal conto tesoreria nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria del Gruppo Avio. Conseguentemente, la variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto positivo o negativo, di ammontare comunque non particolarmente significativo, sul risultato economico della Società.

2.6. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime e le assunzioni sono utilizzate in diverse aree, quali, gli ammortamenti, le perdite di valore delle attività, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi e le passività potenziali e per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività della Società stessa e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

L'attuale situazione economico-finanziaria internazionale, e in particolare dell'Eurozona, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da

incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio od in quelli successivi, di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi chiaramente non stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci di bilancio. Le assunzioni e le stime riguardano principalmente la redditività attesa su cui si basa la recuperabilità del valore di carico delle attività non correnti e in particolare dell'avviamento.

2.7. Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019:

• In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che sostituisce il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il Principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non introduce modifiche significative per i locatori.

La Società ha fatto ricorso all'espediente pratico previsto per la transizione all' IFRS 16 al fine di non rideterminare quando un contratto è o contiene un *lease*. Pertanto, la conclusione relativa alla qualificazione di un contratto come *lease* in conformità con lo IAS 17 e IFRIC 4 continuerà ad essere applicata ai contratti sottoscritti o modificati prima del 1 gennaio 2019.

Il cambiamento nella definizione di *lease* è riferito principalmente al criterio fondato sul controllo ("right of use"). Secondo l'IFRS 16 un contratto contiene un *lease* se il cliente ha il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale nozione è sostanzialmente diversa dal concetto di "rischi e benefici" cui è posta significativa attenzione nello IAS 17 e IFRIC 4.

La Società applica la definizione di *lease* e le relative disposizioni previste dall'IFRS 16 per tutti i contratti di *lease* stipulati o modificati a partire dal 1 gennaio 2019 (a prescindere dalla condizione di locatario o locatore in ciascun contratto di *lease*). In vista della prima applicazione dell'IFRS 16, la Società ha svolto un progetto di valutazione dei potenziali impatti ed implementazione dell'IFRS 16.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

ATTIVITA'	Effetti alla data di transizione 01.01.2019 sul Bilancio di Spacelab S.p.A.		
Attività non correnti			
Diritto d'uso Fabbricati e Impianti	369		
Totale	369		
PASSIVITA'	Effetti alla data di transizione 01.01.2019 sul Bilancio di Spacelab S.p.A.		
Passività non-correnti			
Passività finanziare per lease non-correnti	334		
Passività correnti			
Passività finanziare per lease correnti	35		
Totale	369		

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le seguenti classi di attività: *hardware* ed alcuni materiali informatici.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b)concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di *lease* non supera il valore di Euro [definire importo], quando nuovo). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- computers, telefoni e tablet;
- stampanti;
- altri dispositive elettronici;
- mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "altri costi" del conto economico.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti aspetti in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease sono iscritti a conto economico su base lineare;
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.
- in data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi.
 Le principali modifiche riguardano:
 - o IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente

- detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto;
- o IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto);
- o IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società;

• in data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19). Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società;

• in data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società;

• in data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'intepretazione "Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applica dal 1° gennaio 2019.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

• In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI") anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2019

• in data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento:

- in data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard;
- Io IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 Financial Instruments e lo IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci degli esercizi chiusi successivamente a tale data.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

• in data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare,

l'emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un *output*, la presenza di un *output* non è strettamente necessaria per individuare un *business* in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di *business*, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci degli esercizi chiusi successivamente a tale data.

• in data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un $General\ Model$ o una versione semplificata di questo, chiamato $Premium\ Allocation\ Approach\ ("PAA").$

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- o le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- o la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- o le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- o esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- o il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discrectonary partecipation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

Gli amministratori non si attendono effetti significativi nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

3. COMPOSIZIONE, COMMENTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI E ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITA' NON CORRENTI

3.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I valori delle immobilizzazioni materiali sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2019			31/12/2018			
	Valori Iordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	
Fabbricati	0	0	0	0	0	0	
Impianti e macchinario	0	0	0	0	0	0	
Attrezzature industriali e commerciali	44	(43)	1	44	(26)	18	
Altri beni	25	(18)	7	25	(13)	12	
Immobilizzazioni in corso e acconti			0				
Totale	69	(61)	8	69	(39)	30	

Le variazioni dell'esercizio nei valori lordi delle immobilizzazioni materiali sono illustrate nei prospetti che seguono (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2018	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	31/12/2019
Fabbricati	0				0
Impianti e macchinario	0	9	(9)		0
Attrezzature industriali e commerciali	44	48	(48)		44
Altri beni	25	93	(93)		25
Immobilizzazioni in corso e acconti	0				0
Totale	69	149	(149)	0	69

Nel corso dell'anno sono stati re-iscritte a bilancio delle attività (attrezzature e piccoli impianti) che erano state trasferite alla controllante Avio a seguito della cessione del ramo d'azienda, ma che invece non avrebbero dovuto rientrare nel perimetro di cessione. Tali attività sono state successivamente cedute alla consociata Avio Guyane S.A.S. per dotare la società dei mezzi necessari per svolgere la propria operatività.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2019 nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2018	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	31/12/2019
Fabbricati	0				0
Impianti e macchinario	0	1	(1)		0
Attrezzature industriali e commerciali	26	19	(1)		44
Altri beni	13	5	(0)		18
Totale	39	24	(2)	0	61

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

3.2. DIRITTI D'USO

La Società ha applicato, ai fini della redazione del presente bilancio, il principio IFRS 16 – *Leases*, pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 ed obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2019.

A tal riguardo la Società si è avvalsa della previsione prevista dal paragrafo IFRS 16:C3 che consente di basarsi sulle conclusioni raggiunte in passato circa i contratti individuati in precedenza come *leasing* applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4. Tale previsione è stata applicata a tutti i contratti, come previsto dall'IFRS 16:C4.

L'applicazione del nuovo principio è avvenuta utilizzando il metodo retrospettico modificato. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

I valori dei Diritti d'uso al 31 dicembre 2019 sono esposti al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro).

	31/12/2019			31		
	Valori	Fondi	Valori netti a	Valori	Fondi	Valori netti a
	lordi	lordi ammortamento	bilancio	lordi	ammortamento	bilancio
Diritti d'uso	369	(33)	336	369	0	369
Totale	369	(33)	336	369	0	369

Di seguito si riporta la tabella relativa ai valori lordi di tali diritti al 31 dicembre 2019 (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche ed altre variazioni	31/12/2019
Diritti d'uso relativi a fabbricati	369				369
Totale	369	0		0 0	369

Di seguito invece la tabella relativa ai fondi di ammortamento di tali diritti al 31 dicembre 2019 (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche variazio		31/12/2019
Diritti d'uso relativi a fabbricati		(33)				(33)
Totale	0	(33)		0	0	(33)

I Diritti d'uso iscritti in applicazione dell'IFRS 16 sono relativi ai valori attuali dei pagamenti futuri derivanti dai contratti relativi alla locazione dei terreni, uffici e fabbricati del comprensorio industriale di Colleferro, di proprietà della società Se.Co.Sv.Im. S.r.I., controllata dalla capogruppo Avio S.p.A.

3.3. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

I valori delle attività immateriali a vita definita sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

		31/12/2019	9	31,	31/12/2018		
	Valori Iordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	
Costi di sviluppo	0	0	0	0	0	0	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37	(37)	0	37	(27)	11	
Altre	0	0	0	0	0	0	
Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	0		0	
Totale	37	(37)	0	37	(27)	11	

Nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni nei valori lordi, come riportato nel prospetto che seque (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2018	Incrementi	Diminuzioni	Riclassifiche	31,	/12/2019
Costi di sviluppo	0					0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37					37
Altre Immobilizzazioni	0					0
in corso e acconti	0					0
Totale	37	0	()	0	37

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2019 nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondi ammortamento	31/12/2018	Incrementi	Diminuzioni	Riclassifiche	31/12/2019
Costi di sviluppo	0				0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27	11			37
Altre	0				0
Totale	27	11	0		0 37

3.4. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2019 il saldo tra le imposte differite attive e le imposte differite passive è risultato positivo per 102 migliaia di Euro.

L'analisi delle differenze temporanee ai fini IRES e IRAP che hanno determinato l'importo iscritto a bilancio delle imposte differite attive al netto delle imposte differite passive è riportata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

Fondi per rischi ed oneri Altre differenze temporanee deducibili 1 (22) 23 Totale Imposte anticipate lorde su differenze temporanee Imposte differite passive su differenze temporanee Ammortamenti extracontabili (avviamento) Disinquinamento fiscale Totale Imposte differite lorde su differenze temporanee O 0 0 0 0 0 Saldo netto Imposte anticipate (differite) su differenze temporanee						
Fondi per oneri personale dipendente Fondi per rischi ed oneri Altre differenze temporanee deducibili 1 (22) 23 Totale Imposte anticipate lorde su differenze temporanee Ammortamenti extracontabili (avviamento) Disinquinamento fiscale Totale Imposte differite lorde su differenze temporanee Saldo netto Imposte anticipate (differite) su differenze temporanee 86 (16) 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0				a CE e CE Complessi	variazio	
Fondi per rischi ed oneri Altre differenze temporanee deducibili 1 (22) 23 Totale Imposte anticipate lorde su differenze temporanee Imposte differite passive su differenze temporanee Ammortamenti extracontabili (avviamento) Disinquinamento fiscale Totale Imposte differite lorde su differenze temporanee 0 0 0 0 0 0 Saldo netto Imposte anticipate (differite) su differenze temporanee 86 (16) 0 0 102	Imposte anticipate lorde su differenze temporanee					
Altre differenze temporanee deducibili 1 (22) 23 Totale Imposte anticipate lorde su differenze temporanee 86 (16) 0 0 102 Imposte differite passive su differenze temporanee Ammortamenti extracontabili (avviamento) 0 0 0 0 Disinquinamento fiscale 0 0 0 0 0 0 Totale Imposte differite lorde su differenze temporanee 0 0 0 0 0 0 0 Saldo netto Imposte anticipate (differite) su differenze temporanee 86 (16) 0 0 102	Fondi per oneri personale dipendente	73	6			67
Totale Imposte anticipate lorde su differenze temporanee Imposte differite passive su differenze temporanee Ammortamenti extracontabili (avviamento) Disinquinamento fiscale Totale Imposte differite lorde su differenze temporanee 0 0 0 0 0 0 Saldo netto Imposte anticipate (differite) su differenze temporanee 86 (16) 0 0 102	Fondi per rischi ed oneri	12	(0)			12
Imposte differite passive su differenze temporanee Ammortamenti extracontabili (avviamento) 0 0 0 0 Disinquinamento fiscale 0 0 0 0 0 Totale Imposte differite lorde su differenze temporanee 0 0 0 0 0 0 Saldo netto Imposte anticipate (differite) su differenze temporanee 86 (16) 0 0 102	Altre differenze temporanee deducibili	1	(22)			23
Ammortamenti extracontabili (avviamento) Disinquinamento fiscale Totale Imposte differite lorde su differenze temporanee O O O Saldo netto Imposte anticipate (differite) su differenze temporanee 86 (16) O O 102		86	(16)	0	0	102
Disinquinamento fiscale 0 0 0 Totale Imposte differite lorde su differenze temporanee 0 0 0 0 0 Saldo netto Imposte anticipate (differite) su differenze temporanee 86 (16) 0 0 102	·					
Totale Imposte differite lorde su differenze temporanee 0 0 0 0 0 0 Saldo netto Imposte anticipate (differite) su differenze temporanee 86 (16) 0 0 102	Ammortamenti extracontabili (avviamento)	0	0			0
Saldo netto Imposte anticipate (differite) su differenze temporanee 86 (16) 0 0 102	Disinquinamento fiscale	0	0			0
temporanee 86 (16) 0 0 102	Totale Imposte differite lorde su differenze temporanee	0	0	0	0	0
temporanee 86 (16) 0 0 102	Solda notta Imposta antiginata (differita) su differenza					
Imposte anticipate su perdite fiscali 0 0 0		86	(16)	0	0	102
	Imposte anticipate su perdite fiscali	0	0			0
Imposte anticipate nette rilevate 86 (16) 0 0 102	Imposte anticipate nette rilevate	86	(16)	o	0	102

3.5. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Tale voce, pari a 16 migliaia di Euro, è interamente riferita a depositi cauzionali, tra cui, per 9 migliaia di Euro, quello versato alla società immobiliare Secosvim S.r.l., anch'essa controllata dalla Avio S.p.A., per la locazione di appositi locali ad uso laboratori ed uffici.

ATTIVITA' CORRENTI

3.6. RIMANENZE

Le scorte sono state interamente cedute nell'ambito dell'operazione di cessione del ramo d'azienda avvenuta nel 2018. La Società, anche in considerazione dell'attuale sua attività di ricerca per conto del committente Avio S.p.A., svolta essenzialmente attraverso le proprie risorse umane, non dispone di scorte al 31 dicembre 2019.

3.7. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione vengono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti incassati dai clienti e vengono invece iscritti nel passivo in caso contrario.

I saldi esposti nelle tabelle sotto si riferiscono ad una commessa di avionica che ha come committente l'Agenzia Spaziale Italiana (importi in migliaia di Euro):

Lavori in corso su ordinazione
Acconti per lavori in corso su ordinazione
Totale netto

31/12/2019	31/12/2018	Variazione
632	632	0
(726)	(726)	0
(94)	(94)	0

3.8. ACCONTI A FORNITORI

Gli Acconti a fornitori sono stati trasferiti interamente nell'ambito dell'operazione di cessione del ramo d'azienda del 2018. La Società non dispone di acconti al 31 dicembre 2019.

3.9. CREDITI COMMERCIALI

Il valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019, pari a 1.344 migliaia di Euro, è riferito principalmente alla controllante Avio S.p.A.

3.10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce, pari a 18.965 migliaia di Euro, è interamente rappresentata dai crediti finanziari derivanti dal conto di tesoreria intrattenuto con la controllante Avio S.p.A. per la gestione accentrata di cassa istituita nel Gruppo Avio. Il conto corrente di tesoreria è fruttifero di interessi alla media mensile del tasso Euribor a un mese diminuito dello 0,50%, con un minimo riconosciuto dello 0,01%.

3.11. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Il valore totale delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 è di 113 migliaia di Euro (188 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Con riferimento alla descrizione delle dinamiche finanziarie che hanno determinato il saldo sopra descritto rispetto al precedente esercizio si rimanda al rendiconto finanziario.

3.12. ATTIVITÀ CORRENTI PER CREDITI TRIBUTARI E D'IMPOSTA

Tale voce al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 1.477 migliaia. La composizione della voce è illustrata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
IVA	1.238	1.095	143
o per IRAP	57	57	-
	182	124	58
· •	1.477	1.276	201

I crediti IVA, pari a 1.238 migliaia di Euro, sono costituiti da crediti derivanti dalle liquidazioni periodiche dell'IVA per 143 migliaia di Euro e crediti IVA richiesti a rimborso all'Erario per 1.095 migliaia di Euro. I crediti IVA richiesti a rimborso riguardano il credito IVA maturato nel terzo trimestre 2017 (95 migliaia di Euro) e quello maturato nel quarto trimestre 2017 (1 milione di Euro).

3.13. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

La voce è pari a 6 migliaia di Euro e si riferisce per 3,3 migliaia di Euro a crediti previdenziali e per 2,7 migliaia di Euro a crediti verso dipendenti.

PATRIMONIO NETTO

3.14. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019, interamente sottoscritto e versato, è invariato rispetto al 31 dicembre 2018. Il capitale sociale è costituito da n. 4.680.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna, possedute per il 70% da Avio S.p.A. e per il 30% dall'Agenzia Spaziale Italiana.

3.15. RISERVA LEGALE

La riserva legale è stata incrementata in corso d'anno di 613 migliaia a seguito della destinazione alla stessa di tale ammontare riveniente dagli utili a nuovo, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019. La riserva legale è pertanto pari, al 31 dicembre 2019, a 936 migliaia di Euro.

3.16. ALTRE RISERVE

La voce altre riserve è composta come seque (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Riserva straordinaria	137	137	-
Riserva utili / perdite attuariali	(121)	(120)	(1)
Riserva Operazioni Under Common Control	965	5.187	(4.221)
Totale	982	5.204	(4.222)

La Riserva utili e perdite attuariali al dicembre 2019 risulta negativa per 121 migliaia di Euro, con una variazione, al netto dell'effetto fiscale, di mille Euro rispetto all'esercizio precedente. La Riserva è calcolata dalla Società nell'ambito delle valutazioni del fondo TFR e del fondo fedeltà.

La Riserva per Operazioni *Under Common Control* scaturisce dall'operazione di cessione del ramo d'azienda dei lanciatori alla propria controllante, avvenuta nel 2018. Il valore di tale riserva è stato determinato nel 2018, in accordo con le previsioni contrattuali vigenti tra le parti, in un importo pari ad Euro 5.187 migliaia, quale differenza tra il prezzo di cessione, pari ad Euro 20.300 migliaia, e le attività e passività contabili trasferite al netto del relativo effetto fiscale, pari ad Euro 15.124 migliaia.

Nel corso del 2019 la Riserva Operazioni *Under Common Control* ha subito una diminuzione netta di 4.221 migliaia di Euro, così spiegata:

- si è decrementata per 4.229 migliaia di Euro a seguito della destinazione di tale importo a dividendi, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019;
- si è incrementata di 8 migliaia di Euro a seguito della re-iscrizione a bilancio di alcune attività di importo marginale erroneamente trasferite alla controllante Avio a seguito della cessione del ramo d'azienda.

3.17. UTILI/(PERDITE) A NUOVO

La voce presenta al 31 dicembre 2019 un importo pari a 1.665 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2018 l'ammontare degli utili a nuovo era di 7.713 migliaia di Euro; la diminuzione di 6.048 migliaia di Euro è dovuta ai sequenti effetti di segno contrario:

- incremento a seguito dell'utile dell'esercizio 2018 di Euro 335 migliaia di Euro;
- decremento di 613 migliaia di Euro a seguito della destinazione di tale ammontare a Riserva legale;
- decremento di 5.771 migliaia di Euro a seguito della destinazione di tale importo a dividendi.

Le destinazioni sopra descritte sono state deliberate dall'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019.

La distinzione delle voci del patrimonio netto secondo la loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi, è rappresentata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

N		Possibilità di	Quota . disponibile	Riepilogo degli utilizz effettuati negli eserci precedenti	
Natura / Descrizione	Importo	utilizzo		Per copertura perdite	Altre ragioni
Capitale	4.680				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	936	В			
- Riserva utili e perdite attuariali	(121)	-			
- Riserva straordinaria	0	A, B, C	0		
- Riserva Operazioni <i>Under</i> Common Control	965	A, B, C			
Utili portati a nuovo	1.665	A, B, C	1.544	1.843	
Totale	8.126		1.545		
Quota non distribuibile		·	0	<u> </u>	
Residua quota distribuibile			1.545		

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

PASSIVITA' NON CORRENTI

3.18. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI PER LEASING

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 le relative passività finanziarie non correnti sono di seguito riepilogate (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Passività finanziarie non correnti per leasing	302	0	302
Totale	302	0	302

Le passività finanziarie iscritte nell'anno a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 sono relative ai contratti di locazione dei terreni, uffici e fabbricati del comprensorio industriale di Colleferro, di proprietà della società Se.Co.Sv.Im. S.r.I., controllata dalla capogruppo Avio S.p.A.

3.19. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni per benefici a favore dei dipendenti, da erogarsi alla cessazione del rapporto di lavoro o alla maturazione di determinati requisiti. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni tramite piani a contribuzione definita sia con piani a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di obbligo di legge o contrattuale. Con il versamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti" e il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è iscritto nel conto economico nella voce "Costi per il personale".

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono rappresentati da piani non finanziati ("unfunded"), costituiti dagli istituti del trattamento di fine rapporto (TFR) e dell'indennità speciale premio fedeltà, spettante, quest'ultimo, al momento dell'uscita ai dipendenti che abbiano maturato determinati requisiti di anzianità aziendale. Il valore della passività iscritta in bilancio per tali istituti è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

II TFR è relativo all'obbligazione per l'importo da liquidare ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile. La disciplina di tale istituto è stata modificata dalla Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti. In particolare, per le aziende con numero medio di dipendenti non inferiore a 50, le quote di TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 vengono, a scelta del dipendente, trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Di conseguenza la parte del TFR maturata successivamente a tale data si configura come piano a contribuzione definita, in quanto l'obbligazione della Società è rappresentata esclusivamente dal versamento ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, mentre la passività esistente al 31 dicembre 2006 continua a costituire un piano a benefici definiti da valutare secondo metodologia attuariale.

Altri benefici a lungo termine

La Società riconosce inoltre ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine, costituiti dall'istituto del premio di anzianità aziendale, la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale passività è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e perdite attuariali derivanti da questa passività sono rilevati a conto economico.

Il dettaglio dei fondi iscritti a bilancio relativamente ai benefici successivi al rapporto di lavoro e a altri benefici a lungo termine è riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
- Piani a benefici definiti:			
Trattamento di fine rapporto	190	184	6
Altri piani a benefici definiti	77	84	(6)
	267	267	0
- Altri benefici a lungo termine	33	33	(0)
Totale fondi per benefici ai dipendenti	300	300	(0)

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Valori al 31/12/2018	267	33	300
Oneri/(Proventi) finanziari	(0)	(0)	(1)
Oneri/(Proventi) straordinari da adeguamento attuario	1	0	1
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico		(2)	(2)
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	(2)		(2)
Costo previdenziale prestazioni di lavoro correnti	3	2	4
Benefici pagati	(1)	0	(1)
Valori al 31/12/2019	267	33	300

Ai fini del calcolo del Valore attuale, sono stati considerati titoli emessi da emittenti *corporate* compresi nella classe "AA" di *rating*, col presupposto che tale classe identifica un livello elevato di *rating* nell'ambito dell'insieme dei titoli "*Investment Grade*" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. La curva di mercato per cui si è optato è una curva di mercato "*Composite*", che riassume le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da società appartenenti a

diversi settori tra cui *Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial*. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

PASSIVITA' CORRENTI

3.20. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI PER LEASING

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 le relative passività finanziarie correnti sono di seguito riepilogate (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Passività finanziarie correnti per leasing	35	0	35
Totale	35	0	35

Le passività finanziarie iscritte nell'anno a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 sono relative ai contratti di locazione dei terreni, uffici e fabbricati del comprensorio industriale di Colleferro, di proprietà della società Se.Co.Sv.Im. S.r.I., controllata dalla capogruppo Avio S.p.A.

3.21 FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2019			
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	
Fondi per oneri di retribuzione variabile	40		40	
Fondi per rischi e oneri legali	42		42	
Totale	82	0	82	

I movimenti intervenuti nel 2019 nei fondi sono riportati di seguito (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2018	Accantona menti	Altri movimenti	Utilizzi	Proventizz azioni	31/12/2019
Fondi per oneri di retribuzione variabile	40	39		(39)		40
Fondi per rischi e oneri legali	42					42
Totale	82	39	0	(39)	0	82

Il fondo per oneri di retribuzione variabile è relativo all'accertamento degli oneri per compensi da corrispondere al personale in dipendenza del raggiungimento di obiettivi individuali ed aziendali. I fondi per rischi ed oneri legali sono stanziati a fronte di vertenze giudiziarie.

3.22. DEBITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2019 l'importo a bilancio dei debiti commerciali è pari a 332 migliaia di Euro (251 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Tale importo comprende i debiti verso la controllante Avio S.p.A. per 80 migliaia di Euro.

3.23 ANTICIPI PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Si veda a riguardo quanto già riportato al paragrafo "3.7. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE".

3.24. PASSIVITÀ CORRENTI PER DEBITI TRIBUTARI E D'IMPOSTA

La voce, pari a 22 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 (217 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), è così composta:

- debiti per ritenute d'imposta da versare per 17 migliaia di Euro (19 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019);
- debiti verso Erario estero per imposte per 6 migliaia di Euro, non variato rispetto all'esercizio di comparazione.

Il debito per ritenute fiscali da versare si riferisce al debito verso l'Erario per imposta IRPEF da versare in qualità di sostituto d'imposta di dipendenti e lavoratori autonomi.

La diminuzione dei debiti tributari, pari a 195 migliaia di Euro, è dovuta alla non insorgenza di debiti IVA rispetto all'anno scorso.

3.25. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce in oggetto è pari a 12.861 migliaia di Euro (2.827 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) ed è così costituita:

- passività verso i soci Avio ed ASI per Euro 10 milioni per i dividendi deliberati nell'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019. Allo stato, tali dividendi non sono stati ancora erogati agli azionisti in attesa del completamento dell'evoluzione normativa dei crediti di imposta per attività di ricerca e sviluppo che hanno contribuito ai risultati degli esercizi a cui si riferiscono. Completata tale evoluzione normativa, i dividendi saranno corrisposti nel breve termine.
- debiti verso la controllante Avio S.p.A. per il consolidato fiscale (opzione relativa al triennio 2018-2020), per Euro 2.738 migliaia (Euro 2.709 migliaia al 31 dicembre 2018);
- debiti verso dipendenti comprendenti alcune voci retributive da liquidare, quote di retribuzione differita di competenza dell'esercizio 2019, ratei passivi per ferie ed altri benefici ancora non goduti – per Euro 87 migliaia (Euro 79 migliaia al 31 dicembre 2018);
- debiti previdenziali per Euro 30 migliaia (Euro 33 migliaia al 31 dicembre 2018);
- altre passività per Euro 7 migliaia (Euro 6 migliaia al 31 dicembre 2018).

CONTO ECONOMICO

3.26. RICAVI

Il totale dei ricavi, composto da ricavi per prestazioni di servizi e dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione, che è rappresentativo del flusso complessivo dei ricavi, è dato dai seguenti valori (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi da prestazioni di servizi	1.333	1.079	255
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Totale	1.333	1.079	255

Le prestazioni svolte dalla Società sono consistite essenzialmente in attività di ricerca condotta per la committente Avio S.p.A..

3.27. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Recuperi di costi, risarcimenti ed altri proventi	4	7	(3)
Sopravvenienze attive diverse	1	15	(14)
Altri proventi	47	5	42
Totale	52	27	25

L'incremento rispetto all'esercizio scorso dipende dall'iscrizione, per 46 migliaia di Euro, di crediti d'imposta verso l'Erario francese nell'ambito della chiusura di una *branch* in Francia.

3.28. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Costi per acquisti di materie prime	2	5	(3)
Variazione delle rimanenze di materie prime			0
Totale	2	5	(3)

3.29. COSTI PER SERVIZI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Costi per servizi	509	284	225
Costi per godimento beni di terzi	2	18	(16)
Totale	511	302	209

La voce si incrementa nell'anno per le maggiori attività condotte dalla Società rispetto all'anno precedente a parità di organico con incremento dell'outsourcing. I costi per servizi attengono principalmente a costi per consulenze tecniche relative alle attività di progettazione dei banchi elettrici

Nella voce costi per servizi è incluso l'ammontare totale degli emolumenti corrisposti agli organi sociali riguardanti, nell'esercizio 2019:

- compensi verso gli amministratori per 23 migliaia di Euro;
- compensi verso il Collegio Sindacale per 29 migliaia di Euro;
- compensi verso l'Organismo di Vigilanza per 23 migliaia di Euro.

3.31. COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Salari e stipendi	478	418	60
Oneri sociali	145	141	4
Oneri per piani a contribuzione definita	34	31	3
Oneri per piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine: Costo previdenziale per prestazioni di lavoro corrente (service cost)	4	5	(1)
(Utili)/perdite attuariali riconosciute su benefici ai dipendenti	(2)	6	(8)
Accantonamenti a fondi per oneri per retribuzione variabile	50	39	11
Totale	711	640	71

Il costo del personale è relativo a 9 risorse.

3.32. AMMORTAMENTI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Immobilizzazioni materiali	24	18	6
Diritti d'uso	33		33
Immobilizzazioni immateriali	11	2	9
Totale	68	20	48

3.33. ALTRI COSTI OPERATIVI

La natura e l'ammontare dei costi componenti la voce sono indicati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Imposte indirette e tasse	2	6	(4)
Spese e oneri diversi	0	2	(2)
Sopravvenienze passive diverse	4	24	(20)
Totale	6	32	(26)

3.34. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Interessi attivi verso controllanti	2	2	(0)
Interessi attivi verso terzi		5	(5)
Differenze cambio attive		25	(25)
Totale	2	32	(30)

3.35. ONERI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Commissioni su fideiussioni		1	(1)
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	(1)	(1)	0
Oneri finanziari da leasing (IFRS 16)	3		3
Differenze cambio passive		25	(25)
Totale	2	25	(23)

3.36. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio sono pari ad Euro 13 migliaia, di cui:

- oneri da imposte correnti per Euro 30 migliaia (IRES per Euro 29 migliaia ed IRAP per Euro 1 migliaia);
- provento da iscrizione imposte differite attive per Euro 17 migliaia.

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP, viene esposta nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Risultato ante imposte	87	325
Aliquota ordinaria applicata	24,00%	24,00%
Imposta teorica	21	78
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Differenze permanenti in aumento	48	8.125
Differenze permanenti in diminuzione	(23)	(500)
Differenze temporanee in aumento	132	60
Differenze temporanee in diminuzione	(54)	(1.161)
Totale variazioni	102	6.525
Utilizzo perdite fiscali		
ACE	(68)	
Imponibile/(perdita) fiscale	121	6.850
Onere/(Provento) da IRES corrente	29	1.644

4. DIVIDENDI

Nell'Assemblea dei Soci in data 17 aprile 2019 sono stati deliberati verso i soci Avio ed ASI dividendi per Euro 10 milioni. Allo stato, tali dividendi non sono stati ancora erogati agli azionisti in attesa del completamento dell'evoluzione normativa dei crediti di imposta per attività di ricerca e sviluppo che hanno contribuito ai risultati degli esercizi a cui si riferiscono. Completata tale evoluzione normativa, i dividendi saranno corrisposti nel breve termine.

5. IMPEGNI E RISCHI

I principali impegni e rischi della Società vengono analizzati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

		Al 31/12/2019	Al 31/12/2018
Garanzie prestate:			
Garanzie personali:			
Fideiussioni rilasciate da terzi per conto	di Spacelab	126	126
Altre garanzie		0	0
	Totale garanzie prestate	126	126
Fideiussioni e garanzie ricevute		0	0
	Totale	126	126

6. VERTENZE LEGALI E PASSIVITA' POTENZIALI

I rischi legali cui è esposta la Società possono derivare in parte dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti cui è soggetta l'attività industriale della Società, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la Società potrebbe essere pertanto parte in alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi e penali, attivi e passivi. L'ammontare del fondo oneri e rischi futuri al 31 dicembre 2019 è ritenuto congruo rispetto all'unica vertenza ancora da definire. Non si segnalano altre passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali e non sussistono altre passività potenziali oltre a quanto già evidenziato nelle precedenti note di commento.

7. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti della Società con parti correlate sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario, svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e condotte a normali condizioni di mercato nei confronti di imprese controllanti e imprese controllate e collegate di queste. In particolare, nell'esercizio 2019 sono state riferite a operazioni con:

- Avio S.p.A., per le attività di prestazioni di servizi da parte della Società e di ricezione, da parte della Capogruppo, di prestazioni legate all'espletamento dei contratti per i lavori in corso su ordinazione, attività di assistenza e consulenza operativa, amministrativo-contabile, fiscale, di controllo di gestione e management e per attività di tipo finanziario relative all'intrattenimento di rapporti di tesoreria nel quadro della gestione accentrata della medesima;
- Se.co.sv.im. S.r.l., per la messa a disposizione degli immobili;
- Avio Guyane SAS, per la cessione di attrezzature di importo esiguo.

Il prospetto che segue espone i saldi economici e patrimoniali (in migliaia di Euro) riferiti all'esercizio 2019 ed all'esercizio 2018 relativamente ai rapporti con la controllante Avio S.p.A. e con altre società controllate o sottoposte al controllo congiunto di quest'ultima:

	Al 31 Dicembre 2019						
Controparte	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti	Debiti Finanziari	Risconti Attivi
Avio	1.342		18.965	80	9.718	-	
Avio Guyane	3	-	-		-	-	-
Secosvim	-	-	-		-	337	-
Società controllante e relative società controllate e a controllo congiunto	1.344	-	18.965	80	9.718	337	-
Totale voce di bilancio	1.344	6	18.965	332	12.841	337	-
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,00%	0,00%	100,00%	24,10%	75,68%	100,00%	0,00%

	Al 31 Dicembre 2018						
Controparte	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti	Debiti Finanziari	Risconti Attivi
Avio	78		20.339	60	2.709	-	-
Europropulsion	-	-	-		-	-	-
Regulus	-	-	-				-
Secosvim	-	-	-	22	-	-	-
Società controllante e relative società controllate e a controllo congiunto	78	-	20.339	82	2.709	-	-
Totale voce di bilancio	78	4	20.339	251	2.827	-	-
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	0,0%	100,0%	32,7%	0,0%	0,0%	0,0%

		Al 31 Dicembre 2019						
	Ricavi Operativi (1)	Altri Ricavi	Costi per Servizi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari			
Avio	1.333	-	74	2				
Europropulsion	-	-		-	-			
Regulus	-	-		-	-			
Secosvim	-	-		-	3			
Società controllante e relative società controllate e a controllo congiunto	1.333	0	74	2	3			
Totale voce di bilancio	1.333	52	511	2	2			
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,00%	0,00%	14,48%	99,99%	117,87%			

⁽¹⁾ La voce include i ricavi delle vendite e delle prestazioni e non include l'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione non ancora terminati.

	Al 31 Dicembre 2018					
	Ricavi Operativi (1)	Altri Ricavi	Costi per Servizi	Proventi Finanziari		
Avio	1.079	-	1.027	2		
Europropulsion	-	-		-		
Regulus	-	-		-		
Secosvim	-	-	72	-		
Società controllante e relative società controllate e a controllo congiunto	1.079	-	1.099	2		
Totale voce di bilancio	1.079	27	302	32		
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	0,0%	363,9%	6,3%		

⁽¹⁾ La voce include i ricavi delle vendite e delle prestazioni e non include l'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione non ancora terminati.

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto commentato nella relazione sulla gestione.

9. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è stata, nel corso dell'esercizio 2019, soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Avio S.p.A. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, i dati dell'ultimo bilancio approvato di Avio S.p.A., riferiti al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 (con dati comparativi al 31 dicembre 2017) predisposto secondo gli IFRS, sono esposti nel prospetto riepilogativo che segue (importi in Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
(importi in Euro)			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	3.1	57.226.726	47.833.292
Avviamento	3.2	61.005.397	61.005.397
Attività immateriali a vita definita	3.3	116.641.054	117.175.288
Partecipazioni	3.4	84.402.700	80.067.869
Attività finanziarie non correnti	3.5	5.812.000	5.812.000
Attività per imposte anticipate	3.6	74.756.323	74.684.624
Altre attività non correnti	3.7	66.506.252	65.352.564
Totale attività non correnti		466.350.452	451.931.034
Attività correnti			
Rimanenze e Acconti a fornitori	3.8	111.537.309	75.871.062
Lavori in corso su ordinazione	3.9	103.151.448	46.198.448
Crediti commerciali	3.10	3.646.540	7.223.709
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.11	106.306.821	100.423.571
Attività correnti per crediti tributari e d'imposta	3.12	59.077.699	37.066.067
Altre attività correnti	3.13	10.882.507	9.205.128
Totale attività correnti		394.602.325	275.987.985
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation	3.38	-	
		-	-
TOTALE ATTIVITA'		860.952.776	727.919.019

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
(importi in Euro)			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.14	90.964.212	90.964.212
Riserva sovrapprezzo azioni	3.15	144.255.918	163.897.217
Altre riserve	3.16	13.152.374	(4.174.836)
Utili/(Perdite) a nuovo		6.386.265	3.475.031
Utile/(Perdita) dell'esercizio		23.344.256	12.927.785
Totale Patrimonio netto		278.103.026	267.089.410
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	3.17	40.000.000	40.000.000
Fondi per benefici ai dipendenti	3.18	8.774.459	8.171.438
Fondi per rischi ed oneri	3.19	3.365.270	2.088.557
Altre passività non correnti	3.20	122.038.121	115.489.066
Totale passività non correnti		174.177.850	165.749.061
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	3.21	71.570.289	70.003.744
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	3.22	60.000	60.000
Fondi per rischi ed oneri	3.19	5.866.418	6.025.185
Debiti commerciali	3.23	141.810.833	77.003.985
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	3.9	176.978.565	129.229.703
Passività correnti per debiti tributari e d'imposta	3.24	1.554.867	1.329.019
Altre passività correnti	3.25	10.830.930	11.428.912
Totale passività correnti		408.671.900	295.080.548
TOTALE PASSIVITA'		582.849.750	460.829.609
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation	3.38		_
		-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		860.952.776	727.919.018

CONTO ECONOMICO	Nota	Esercizio 2018	Esercizio 2017
(importi in Euro)			
Ricavi	3.26	443.357.660	256.562.939
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso		473.336	(270.146)
di lavorazione e semilavorati			
Altri ricavi operativi	3.27	5.513.853	5.013.017
Consumi di materie prime	3.28	(120.802.929)	(68.117.188
Costi per servizi Costi per il personale	3.29	(253.081.216) (48.414.244)	(149.517.594 (32.877.198
Ammortamenti	3.30	(12.035.429)	(8.505.753
Svalutazioni e ripristini di valore	3.31	(12.033.429)	(0.303.733
Altri costi operativi	3.32	(6.309.041)	(3.280.478
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	3.32	9.755.069	8.983.229
oodi sapitalizzati poi attivita isalizzato intornamonto	3.33	0.7 00.000	0.000.220
RISULTATO OPERATIVO		18.457.060	7.990.828
Proventi finanziari	2.24	699.559	1.133.23
Oneri finanziari	3.34	(1.456.334)	(3.044.221
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	3.35	(756.775)	(1.910.985
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto – proventi/(oneri) finanziari			
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	3.36	5.720.000	5.340.000
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI		5.720.000	5.340.000
UTILE/(PERDITA) DI PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE <i>DISCONTINUED OPERATION</i>		23.420.284	11.419.84
Imposte sul reddito	3.37	(76.028)	1.507.943
UTILE/(PERDITA) DI PERIODO DELLE CONTINUING OPERATION		23.344.256	12.927.785
UTILE/(PERDITA) DI PERIODO DELLE <i>DISCONTINUED</i> OPERATION AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.38	-	
UTILE/(PERDITA) DI PERIODO		23.344.256	12.927.785
Jtile base per azione Jtile diluito per azione	3.39 3.39	0,89 0,86	0,51 0,50

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Esercizio 2018	Esercizio 2017
(importi in Euro)		
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO (A)	23.344.256	12.927.785
Altre componenti di conto economico complessivo: - Utili/(Perdite) attuariali - Riserva utili/perdite attuariali	(593.963)	12.607
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che saranno successivamente riclassificate in conto economico)		
- Utili/(Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari iscritti direttamente a riserva di cash flow hedge su tassi di interesse	-	316.508
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	114.989	2.708
TOTALE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	(478.974)	331.823
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)	22.865.282	13.259.609

Si segnala, inoltre, che la società controllante Avio S.p.A. ha redatto al 31 dicembre 2018 il bilancio consolidato predisposto secondo i principi IFRS, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

10. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART. 1, COMMI 125-129, **DELLA LEGGE N 124/2017**

Come previsto dalla normativa, nel caso del conseguimento di erogazioni pubbliche in corso d'anno occorre darne evidenza. A riguardo si segnala che la Società non ha beneficiato di erogazioni pubbliche con riferimento all'esercizio 2019.

11. INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427, COMMA 16 BIS, DEL CODICE CIVILE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis, del Codice Civile, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione (importi in migliaia di Euro):

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019
Revisione contabile (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	8
Totale		8

⁽¹⁾ include anche i servizi di attestazione relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

12. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2019, predisposto secondo i principi contabili internazionali e chiuso con un utile netto di 74 migliaia di Euro, Vi proponiamo la destinazione dello stesso ad Utili a nuovo.

19 marzo 2020

per Il Consiglio di Amministrazione L'Amministratore Delegato Ing. Andrea Preve



Deloitte & Touche S.p.A. Via della Camilluccia, 589/A 00135 Roma Italia

Tel: +39 06 367491 Fax: +39 06 36749282 www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Spacelab S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Spacelab S.p.A. ("Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Morza Brianza Lodi n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network i le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi al clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla desorizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte. Contrabout.

@ Deloitte & Touche S.p.A

Deloitte.

2

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a
 comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali
 rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il
 rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non
 individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode
 può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o
 forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Deloitte.

3

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Spacelab S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Spacelab S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELØITTE & TOUCHE S.p.A.

Francesco Legrottaglie

Socio

Roma, 27 marzo 2020

.1.

SPACELAB S.P.A.

Sede legale – Roma, Via Leonida Bissolati, 76

Capitale Sociale Euro 4.680.000,00 interamente versato

Codice Fiscale e Iscriz. Registro Imprese di Roma nº 06395751008

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 C.C.: Avio S.p.A.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD. CIV.

* * *

Agli Azionisti della Società Spacelab S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, che evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 73.777 ed un patrimonio netto pari ad euro 8.336.886, nonché la relazione sulla gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 marzo 2020.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, in quanto la Società, a norma di Statuto, ha conferito in data 17 aprile 2020 l'incarico della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale —

Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate"

And W

emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza acquisita dal Collegio Sindacale in merito alla Società e, per quanto concerne:

- (i) la tipologia dell'attività svolta;
- (ii) la struttura organizzativa e contabile;

tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in cui occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata svolta e attuata in funzione delle informazioni acquisite sia dalle funzioni apicali che nel corso delle sedute dell'Organo di amministrazione cui il Collegio Sindacale ha preso parte.

Nel redigere il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la Società ha adottato modalità di rappresentazione omogenee a quelle del precedente esercizio da cui la confrontabilità dei relativi dati.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, secondo comma, Codice Civile e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.



.3,

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale si sono regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di cui sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha avuto conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali modifiche rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le risorse operanti nella citata struttura - Amministratori, dipendenti e consulenti esterni - sono stati ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno.

Nel corso dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il profilo tecnico del personale amministrativo risulta adeguato rispetto alle necessità aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:



- le decisioni assunte dagli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione risultano conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, tramite osservazioni dirette e la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali; a tal riguardo non ha osservazioni da formulare;
- il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo da essere evidenziate nella presente relazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;



- non si sono verificate le condizioni di cui all'art. 2406 del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale dichiara di non aver ricevuto alcuna denuncia ex art.
 2408 del Codice Civile, né di aver promosso alcuna azione ai sensi del successivo art. 2409, settimo comma, del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti per legge.

In ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società ha fornito in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, l'informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento. In particolare, la Società ha confermato Avio S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, indicandone nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2018.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche
 S.p.A. che ha predisposto la propria relazione sul bilancio dell'esercizio



chiuso al 31 dicembre 2019, ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, in conformità al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura; a tal riguardo non ci sono osservazioni da riferire;
- il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette, nonché attraverso lo scambio di informazioni con la società di revisione previsto dall'articolo 2409-septies del Codice Civile; al riguardo non ha osservazioni da formulare;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non ci sono ulteriori osservazioni;



- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile concernente la disapplicazione, in casi eccezionali, delle disposizioni contenute nella sezione IX, capo V, libro V, del Codice Civile;
- il Collegio Sindacale ha verificato che le operazioni effettuate infragruppo o con parti correlate sono indicate nel bilancio al 31 dicembre 2019; al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha sempre garantito il perseguimento dell'interesse sociale, nonché l'effettuazione delle operazioni a condizioni allineate a quelle di mercato. La relazione sulla gestione indica e illustra le principali operazioni effettuate con dette società, per quanto attiene le loro caratteristiche e i conseguenti effetti economici e patrimoniali.

Risultanze dell'esercizio sociale

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 73.777 ed un patrimonio netto pari ad euro 8.336.886.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta agli Azionisti.

Principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Nell'attuale contesto economico e sociale l'attività della Società risulta essere influenzata per i principali programmi, dalle decisioni assunte da governi nazionali e da istituzioni pubbliche, nazionali e sovranazionali. Il principale cliente della Società è la controllante Avio S.p.A., la quale a sua volta ha



come clienti organismi governativi e committenti pubblici, che per la loro natura, allo stato, non presentano significative concentrazioni di rischio (ESA - Agenzia Spaziale Europea e Arianespace). La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico (tra cui la dinamica del PIL, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, l'andamento dei tassi di interesse), sia nei vari Paesi in cui il Gruppo opera, sia a livello globale, per gli impatti sulla capacità di spesa destinata dai singoli paesi (in particolare in ambito europeo) allo sviluppo delle attività spaziali, per il tramite delle Agenzie nazionali ed Europea. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese_e ha determinato una carenza di liquidità che si è ripercossa in ultimo stadio sullo sviluppo industriale e sull'occupazione, e, di riflesso, sulle strategie di budgeting degli stati europei e conseguentemente della capacità di spesa delle Agenzie spaziali di riferimento. La Società è inoltre esposta inoltre a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Alle considerazioni sopraindicate, si aggiungono i rischi e le incertezze derivanti dalle prevedibili evoluzioni dell'attuale gestione dell'emergenza pandemica COVID-19, i cui effetti risultano strettamente correlati ai tempi di superamento della fase di contagio, del rispristino delle attività di mercato oltre che dai provvedimenti governativi a sostegno dei settori produttivi che per effetto di tale pandemia hanno sospeso o rallentato le attività industriali,



.9.

ingegneristiche e commerciali di tutto il settore aerospaziale. In tale fase, allo stato attuale, non è possibile stimare i possibili futuri effetti economicofinanziari connessi a tale epidemia. In considerazione di quanto sopra, il rischio intrinseco associato ai potenziali effetti che tale epidemia possa comportare è valutato come elevato (inherent risk alto). L'epidemia e le misure restrittive imposte dal governo e dalle autorità francesi preposte hanno comportato a far data dal 16 marzo 2020 la sospensione temporanea delle attività di preparazione dei prossimi lanci dalla base di Kourou in Guyana francese. In Italia, in data 23 marzo 2020 è entrato in vigore un nuovo decreto del Governo Italiano maggiormente restrittivo dei precedenti che sospende tutte le attività produttive non essenziali fino al 3 aprile 2020, ciononostante le attività del Gruppo Avio sono consentite in quanto, relative all'industria dell'aerospazio, rientrano nel novero di quelle a rilevanza strategica per l'economia nazionale italiana, e pertanto al momento proseguono. In considerazione degli interventi di spesa che dovranno sostenere i vari paesi per fronteggiare tale epidemia COVID-19 vi potrebbe essere il rischio, attualmente valutato come remoto, che i fondi destinati al settore spaziale siano ridotti. Sebbene il Gruppo Avio ritenga che il settore dei programmi spaziali sia meno volatile in considerazione dei progetti a lungo termine e del portafoglio ordini sviluppati in tale contesto, una contrazione della crescita economica, una situazione di recessione economica o una crisi finanziaria potrebbero deprimere, anche in maniera significativa, la domanda dei componenti prodotti dal Gruppo e, quindi, dei servizi prestati dalla Società, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica,



.10.

patrimoniale e finanziaria di Avio e delle società del Gruppo. Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi in particolare nel mercato in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate, soprattutto per quanto riguarda le aspettative di produzione per i voli/lanci futuri dei vettori di riferimento del Gruppo, e per i nuovi programmi di ricerca e sviluppo, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Allo stato, considerando l'alto livello delle incertezze ed il continuo evolversi della situazione, non è possibile effettuare una stima di quelli che potrebbero essere i possibili futuri effetti economico-finanziari connessi a tale epidemia.

Conclusioni

Per quanto precede, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 27 marzo 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Riccardo Bauer Lucia Control Dott. Alberto Santi Aurulo Gudi